

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO ALLA DATA DEL 31/12/2020

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/2000 e dell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 vigenti.

Il principio della competenza economica comporta la rilevazione contabile dei ricavi/proventi e costi/oneri in occasione di eventi amministrativi e operazioni di scambio al momento della loro attuazione/conclusione, con conseguente imputazione all'esercizio, indipendentemente dai relativi movimenti finanziari, al fine di determinare il risultato economico e la variazione di capitale.

Poiché la gestione contabile dell'ente locale è informata al principio autorizzatorio della contabilità finanziaria, affinché sia possibile gestire unitariamente le rilevazioni finanziarie, di cassa ed economico-patrimoniali, l'ente adotta un sistema contabile integrato tramite il quale affianca alla contabilità finanziaria un sistema di rilevazioni secondo competenza economica.

L'integrazione tra il sistema di rilevazioni in competenza finanziaria e quello in competenza economica è assicurato in parte mediante la matrice di correlazione che collega le voci del piano dei conti finanziario con quelle del piano dei conti economico-patrimoniali costituenti il piano dei conti integrato dell'ente locale. Nel collegamento tra la competenza finanziaria e la competenza economica, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento e i costi/oneri sono rilevati al momento della liquidazione, fatta eccezione per gli oneri derivanti da trasferimenti e contributi di immediata esigibilità, che sono rilevati al momento dell'impegno.

Ai fini della determinazione del risultato economico di esercizio, la contabilità economico-patrimoniale deve necessariamente rilevare, manualmente, a prescindere da ogni forma di possibile correlazione della matrice, anche componenti economici positivi e negativi non registrati attraverso le scritture della contabilità finanziaria, quali le quote di ammortamento economico relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali; ulteriori accantonamenti a fondi; le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti destinati alla vendita; le quote di costo e di ricavo sospese; le quote di costo e di ricavo integrate; le variazioni patrimoniali relative ed esercizi pregressi che si sono realizzate nel periodo di riferimento; le perdite su crediti non coperte dal fondo svalutazioni crediti; le vendite di beni ad un valore differente rispetto al loro valore contabile residuo; le perdite di beni durevoli; le rettifiche di altri valori patrimoniali.

Il risultato economico dell'esercizio misura la variazione del patrimonio netto, tra l'inizio e la fine del periodo, conciliato con variazioni tra le riserve (riserve da permessi di costruire; altre riserve indisponibili) ed eventuali altre rettifiche iniziali.

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico indicato nel modello Allegato n. 10 D.Lgs. n. 118/2011 è simile a quello previsto dall'art. 2425 del Codice civile per le imprese, anche se mantiene l'articolazione dei proventi e oneri straordinari e non ha recepito alcuna modifica introdotta dal D.Lgs. n. 139/2015, prevedendo una suddivisione dei ricavi e dei costi per natura ed una forma di rappresentazione scalare.

La forma scalare consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di

risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo di euro 6.018.309,62 derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi, che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi, che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria al netto degli oneri finanziari e con l'aggiunta degli ammortamenti.

Il risultato economico viene rettificato dalla gestione finanziaria che prende in considerazione i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. In particolare sono stati contabilizzati dividendi da Alperia SpA per 5.460.000 Euro; dividendi complessivi da Autostrada del Brennero SpA per 4.262.5050 Euro e da Unifarm SpA per 18.333 Euro per un totale di 9.740.838 Euro.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Generalmente la fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rientrano fra gli oneri straordinari della gestione, anche nel 2020 sono confluite nel saldo della gestione straordinaria nella voce E24e) - Altri proventi straordinari - le entrate della cessione degli immobili relative all'accordo PRU per 28.194.333,33. Soprattutto questa voce ha determinato il saldo positivo della gestione straordinaria di Euro 25.668.777,90.

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte è positivo e pari a Euro 38.719.099,89 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

II e III Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni materiali

Nello stato patrimoniale "acconti per la realizzazione di immobilizzazioni materiali" sono state chiuse immobilizzazioni per un totale di **€ 14.834.099,12.-**. Tra le più rilevanti si annoverano il progetto di riqualificazione energetica portato avanti per il grande complesso immobiliare residenziale sito in via Aslago (progetto cofinanziato dall'Unione Europea e gestito con altri partner europei e noto con l'acronimo di progetto "Sinfonia"), dove nel 2020 è stato rilasciato il collaudo tecnico amministrativo per il complesso di via Aslago (23 25 27 29 31 33 35) e quindi si è provveduto a portare a cespite l'intervento per un importo complessivo di € 859.129,43 per Aslago 23 e di € 6.850.122,20 per il complesso Aslago 25-27-29-31-35.

Le altre immobilizzazioni, i cui interventi sono stati effettuati dalla **Ripartizione Lavori Pubblici** e che sono stati chiuse, riguardano la copertura dell'edificio cimiteriale identificato dalla p.ed. 4429 per € 1.116.280,09, la manutenzione straordinaria della centrale termica presso il Centro Uhlhof e la foresteria al Colle p.ed. 686/1 in CC Dodiciville per € 171.031,05 e immobilizzazioni vari per un importo pari ad € 459.554,89.

Per gli **istituti scolastici** si sono concluse immobilizzazioni per un controvalore complessivo di € 1.774.002,64.

Per le **infrastrutture stradali** (rifacimento Via Siemens, collegamento pedociclabile tra Via Marconi e sponda destra dell'Isarco, marciapiede e ciclabile di Via Maso della Pieve e riqualificazione Via Roma e pista ciclabile) sono state finite e collaudate le relative opere che hanno permesso la chiusura di immobilizzazioni per € 2.448.776,96.

Per gli **impianti sportivi** (Ristrutturazione spogliatoi Maso della Pieve Sud – Recinzione zona sportiva Maso della Pieve – Sostituzioni filtri trattamento acqua della Piscina Pircher, del lido e della piscina coperta) sono state concluse le lavorazioni e portati a cespite immobilizzazioni per € 792.632,65.-

Sono state inoltre chiuse le immobilizzazioni aperte a seguito dell'esproprio per revoca delle assegnazioni originariamente effettuate di due appartamenti realizzati su terreno destinato all'edilizia abitativa agevolata rispettivamente per € 163.787,55 ed € 198.791,66, importi che trovano riscontro anche in entrata grazie alla cessione degli stessi tramite procedura di assegnazione degli stessi, ai sensi degli articoli 83 e seguenti della L.P. 13/98 e ss.mm.

A seguito dell'emissione del relativo decreto tavolare che dava atto delle deliberazioni di assegnazioni fatte dall'Amministrazione Comunale sono stati "alienati" dal libro cespite i terreni destinati all'edilizia abitativa agevolata nella zona di espansione Druso Est (Grieser Auen), mantenendo in inventario le pp. ff. che accoglieranno l'infrastrutturazione primaria e secondaria di competenza comunale, la cui realizzazione a tutt'oggi non è conclusa.

Per quanto riguarda il piano finanziario 4.04, rileva sulle entrate l'alienazione di 3 unità immobiliari di proprietà comunale (alloggi) a mezzo di pubblico incanto per un importo totale di € 410.500 (prezzo di vendita). Le citate alienazioni, sommate a quelle dei due alloggi assegnati ad aventi diritto a seguito di esproprio, alla vendita di un terreno e di alcuni beni mobili, hanno prodotto plusvalenze pari ad € 343.798,50.-.

A conclusione dell'esercizio pertanto il totale delle immobilizzazioni in corso, considerate anche le opere avviate nel 2020 (quali ad esempio interventi di riduzione del pericolo da frana presso il parcheggio della zona sportiva Maso della Pieve Sud, la sistemazione stradale di Vicolo Wenter, l'esproprio e la costruzione della ciclabile in Via Boehler, la messa in sicurezza del parcheggio Bolzano Centro, l'adeguamento dell'impianto antincendio e di illuminazione della struttura sportiva "Palaonda", ecc..) e le spese immobilizzate e non concluse nell'esercizio 2020, ammonta al 31.12.2020 ad € 35.473.593,01.- rispetto all'iniziale importo di € 30.991.951,07.- al 31.12.2019.

IV Immobilizzazioni finanziarie

IV.1 Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse.

La classificazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le definizioni riportate nel D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni (Decreto), in analogia con le definizioni utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il criterio di valutazione della partecipazioni nel corso degli anni ci sono state modifiche al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 ed ora si propende per la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Comune ha adottato il criterio del costo che può continuare ad adottare in base al principio per altro confermato della continuità e della costanza del criterio adottato.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie anche le partecipazioni a fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione; in questo caso è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Le partecipazioni in **imprese controllate** comprendono le partecipazioni in società controllate, secondo la definizione di cui all'art. 2359 c.c. e di cui all'art.11 quater del Decreto oltre all'Azienda Servizi sociali di Bolzano e l'Ente autonomo Teatro Stabile di Bolzano. Secondo quanto disposto dall'art. 6.1.3 dell'allegato 4/3, non essendo stato possibile acquisire il bilancio d'esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le

partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni in **imprese partecipate** sono costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione se inferiore all'80%, altrimenti si considerano comunque controllate. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Non essendo possibile acquisire il bilancio d'esercizio o i rendiconti nei termini utili (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in imprese partecipate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa categoria anche gli enti/istituzioni sociali private partecipati dal Comune e inseriti nell'elenco amministrazioni pubbliche Istat.

La società Areale SpA è una società a progetto, per sua natura non consegue ricavi e quindi chiude con perdite d'esercizio. La perdita d'esercizio bilancio 2019, ultimo disponibile, ammonta ad Euro 45.184, per 17.819 coperta parzialmente con le riserve residue iscritte in bilancio. La perdita riportata a nuovo rapportata alla quota di proprietà del Comune di Bolzano ammonta a 13.683 Euro. Per il corrispondente importo è stato effettuato l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate ai sensi di legge.

Anche per la Fondazione Haydn la perdita relativa all'esercizio 2019 di Euro 8.066 è stata accantonata in rapporto alla quota del Comune nel Fondo perdite organismi partecipati.

Le **partecipazioni in altre imprese** comprendono, quale categoria residuale, le partecipazioni in società non classificabili come controllate o partecipate, ed i conferimenti a fondo di dotazione delle fondazioni se non inserite nell'elenco delle amministrazioni pubbliche ISTAT. Figurano quindi anche le istituzioni sociali private controllate come le Fondazioni Busoni Mahler e Castelli. Esse sono valutate al costo

Le Fondazioni sono state valorizzate per la prima volta nel bilancio 2017, prendendo come valore di riferimento l'apporto al fondo di dotazione, al netto di eventuali perdite non ripianate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile che ne avessero ridotto il valore. Per l'elenco dettagliato delle partecipazioni possedute direttamente si veda la **tabella allegata**. Ulteriori dati sulle partecipazioni sono inseriti nella sezione "Rapporti con le società e gli enti partecipati" della relazione sulla gestione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti

sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

Derivano dall'attività istituzionale e commerciale svolta dall'ente, distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio, sono valutati al loro valore nominale e rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti istituito per far fronte ad inadempienze e che coincide con il Fondo debiti di dubbia e difficile esazione previsto dai principi della contabilità finanziaria .

Si allega il dato dettaglio dei crediti al lordo e al netto del fondo

Codice	Denominazione	Importo lordo	Importo fondo al 31.12.2019	Importo netto
CII1	Crediti di natura tributaria	8.609.023,10	-7.015.207,60	1.593.815,50
CII2	Crediti per trasferimenti e contributi	151.814.210,39		151.814.210,39
CII3	Crediti verso clienti e utenti	25.835.581,75	-22.992.230,75	2.843.351,00
CII4	Altri crediti	5.733.746,40		5.733.746,40
Totale		191.992.561,64	-30.007.438,35	161.985.123,29

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, viene incrementato dalle riscossioni e diminuito dai pagamenti effettuati a mezzo del Tesoriere.

D) RATEI E RISCONTI

Sono indicati i ratei e risconti attivi che le procedure informatiche dell'ente sono in grado di rilevare. Si specifica che in base a quanto previsto dal Principio Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 se le procedure informatiche dell'ente non sono in grado di rilevare l'esercizio di competenza economica dell'operazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio.

Il principio della contabilità economico-patrimoniale impone la costituzione delle riserve indisponibili, cioè di quella parte del netto che non è utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Confluiscono nelle riserve indisponibili il valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali iscritti in bilancio al netto del fondo di ammortamento, dove previsto (IId). Anche gli utili che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che al termine della loro vita utile non restituiscono la quota di partecipazione agli enti conferenti devono confluire in riserve indisponibili del patrimonio netto (IIe), (disposizioni introdotte dal sesto decreto correttivo al D.Lgs 118/2011).

Si evidenziano nella tabella seguente le modifiche della consistenza del patrimonio netto:

Variazioni patrimonio netto			
Patrimonio netto al 31.12.2019			743.657.791,94
	31.12.2019	31.12.2020	
I Fondo di dotazione	43.846.799,46	41.589.174,17	-2.257.625,29
II a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	9.577.379,34	43.488.022,00	+33.910.642,66
II b) Riserve da capitale	0,00	0,00	0,00
II c) Riserve da permessi di costruire	45.188.126,45	51.746.023,45	6.557.897,00
II d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	610.876.718,87	614.039.973,63	3.163.254,76
II e) Altre riserve indisponibili	258.125,16	258.125,16	0,00
III Risultato economico d'esercizio 2019	33.910.642,66		-33.910.642,66
Totale patrimonio netto al 31.12.2020			751.121.318,41

Oltre alla destinazione del risultato economico 2019 le altre modifiche sono dovute sostanzialmente alle variazioni della riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali a seguito dei movimenti relativi alla gestione come gli ammortamenti ad esempio e all'incremento della riserva da permessi da costruire per i permessi accertati nel corso dell'esercizio e destinati interamente alle spese di investimento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio 2020 di Euro 38.719.099,89 alla voce IIa) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3) Altri

In analogia agli accantonamenti effettuati nel bilancio finanziario dell'ente per fronteggiare costi che, anche se maturati non sono certi nel loro ammontare o nella scadenza in cui si verificheranno, si è provveduto all'istituzione di fondi rischi e fondi per oneri futuri. Le denominazioni dei fondi fanno riferimento al rischio che si intende neutralizzare o al costo che, non ancora definito, si dovrà affrontare negli esercizi futuri.

Di seguito il dettaglio dei movimenti dei fondi nel corso del 2020:

Denominazione	31.12.2019	Utilizzi/ Sopravvenienze	Accantonamenti	31.12.2020
Fondo rinnovi contrattuali	656.000,00	656.000,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	819.210,00	613.210,00	0,00	206.000,00
Fondo perdite organismi partecipati	67.974,09	0	16.700,50	84.674,59
TOTALE	1.543.184,09	1.269.210,00	16.700,50	290.674,59

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Comune, dati i diversi e complessi sistemi di calcolo che si sovrappongono nella determinazione del trattamento di fine rapporto/indennità fine servizio non effettua accantonamenti per il trattamento di fine rapporto per il proprio personale.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti per il loro valore nominale e sono così riassunti.

1) Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti delle rate per rimborso di prestiti.

2) Debiti verso fornitori

Riassume i debiti non imputati a voci specifiche per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente.

La voce contabilizza, come anche per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità finanziaria, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

3) Acconti

Possono confluire in questa voce le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

Comprendono i debiti verso i soggetti sopra specificati distinti in trasferimenti di natura corrente e in contributi per la realizzazione di investimenti specifici

5) Altri debiti

Gli altri debiti riassumono tutte le partite debitorie dell'Ente che non sono attribuibili direttamente alle voci già illustrate.

E) RATEI E RISCONTI

Nei ratei passivi è indicata la quota relativa alle premialità del personale di competenza dell'anno e transitate nel FPV.

Nei risconti passivi si indica la quota dei contributi agli investimenti non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio.

E' inserito tra i risconti passivi anche la quota del cosiddetto Fondone non utilizzata nel 2020 e confluita nell'avanzo in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono annotazioni di corredo dello stato patrimoniale e non incidono sulla determinazione del risultato economico.

Sono iscritti in tale posta gli impegni assunti di competenza di futuri esercizi; corrispondono con gli impegni pluriennali provenienti dalla contabilità finanziaria.

Sono costituiti da:

- impegni su esercizi futuri rilevati per un importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato (al netto del rateo passivo di cui sopra) rilevato nella contabilità finanziaria per un importo pari a Euro 104.230.879,40;
- Depositanti beni (titoli, fideiussioni) per un importo pari a Euro 90.775.816,84.

Elenco partecipazioni possedute al 31.12.2020

Società/enti partecipati		Capitale sociale/F.do di dotazione al 31.12.2019	Totale patrimonio netto (o di gruppo) al 31.12.2019	Conferimento iniziale del Comune (valore all'atto della costituzione)	Quota del Comune al 31.12.2020	Criterio di valutazione	Note	Importo partecipazione del Comune in bilancio al 31.12.2020	Differenza valore iniziale con quota PN
Alperia SpA	b	750.000.000,00	1.008.620.000,00	157.500.000,00	21,00	P. n. al	A	209.103.930,00	-
Alto Adige Riscossioni SpA	b	600.000,00	1.906.298,00	24.557,00	4,09	Costo	D	24.557,00	-
Areale Bolzano - ABZ SpA	b	300.000,00	272.635,00	150.000,00	50,00	Costo	C	150.000,00	- 13.682,50
Autostrada del Brennero SpA -	c	55.472.175,00	715.646.777,00	2.344.689,00	4,23	Costo		2.344.689,00	0,00
Azienda Servizi Sociali di Bolzano	a	4.131.655,00	7.484.181,00	4.131.655,40	100,00	Costo		4.131.655,40	0,00
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	c	73.970.000,00	108.046.000,00	1.575,00	0,0033	Costo		1.575,00	0,00
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società Cooperativa	c	62.000,00	1.686.474,00	500,00	0,81	Costo		500,00	0,00
Eco - Center SpA AG	b	4.648.552,00	19.918.353,00	2.038.625,50	43,86	Costo		2.038.625,50	0,00
Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano	b	206.560,00	3.951.237,00	61.968,00	30,00	Costo		61.968,00	0,00
Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano	a	609.419,00	609.419,00	365.651,40	60,00	Costo		365.651,40	0,00
Fiera di Bolzano SpA -	c	24.050.000,00	38.026.096,00	1.113.200,00	4,63	Costo		1.113.200,00	0,00
Fondazione Castelli di Bolzano	c	55.000,00	179.061,00	55.000,00	100,00	Costo	B	55.000,00	0,00
Fondazione Busoni Mahler	c	80.088,00	79.808,00	67.273,00	80,00	Costo	B	67.273,00	0,00
Fondazione Gustav Mahler Musica e	c	81.316,89	13.057,61	12.273,00	100,00	Costo	B	0,00	0,00
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di	b	3.098.741,40	2.632.715,58	258.125,16	8,33	Costo	B	258.125,16	0,00
Fondazione Teatro comunale e Auditorium Bolzano	b	55.000,00	741.575,00	27.500,00	50,00	Costo	B	27.500,00	0,00
Funivia del Colle Srl -	a	100.000,00	400.185,00	100.000,00	100,00	Costo		100.000,00	0,00
SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA	b	2.811.000,00	7.578.816,00	1.232.678,90	43,85	Costo		1.232.678,90	0,00
SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano SpA	a	8.090.000,00	17.446.463,00	8.009.100,00	99,00	Costo		8.009.100,00	0,00
Unifarm SpA	c	1.430.000,00	66.794.052,00	19.066,32	1,33	Costo		19.066,32	0,00
				177.513.437,68				229.105.094,68	-13.682,50

A) Valutata al 31.12.2017 al minor valore tra costo e patrimonio netto

B) Per le fondazioni quota calcolata sul conferimento all'atto della costituzione

C) Accantonamento al Fondo perdite società partecipate in quanto si ritiene di recuperare con la cessione della società

D) E' stata modificata la collocazione della Società AAR SpA nelle Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali in quanto abbiamo verificato essere presente nelle elenchi